



La News



Chardonnay al top negli States

A dispetto dei tanti commenti che raccontano di un boom dei vitigni autoctoni italiani e non solo, sicuramente forte nella ristorazione, nella grande distribuzione degli States è ancora la triade Chardonnay-Cabernet Sauvignon-Pinot Grigio a dominare le vendite, con questi tre vini varietali che, da soli, valgono oltre 5,2 miliardi di dollari. Lo Chardonnay, in particolare, è cresciuto del 2,1%, per un valore di 2,3 miliardi di dollari, seguito dal Cabernet Sauvignon a 1,9 miliardi (+7,7%) e dal Pinot Grigio, a quota 1,08 miliardi di dollari (+7,8%). Ai piedi del podio il Merlot (-2,5%, a 912 milioni di dollari), seguito dalla tipologia "Moscato" (+11%, a 640 milioni di dollari).

Primo Piano

Cresce il vino (12 miliardi di dollari) nella gdo Usa

Crescono le vendite di vino nella grande distribuzione Usa, con l'Italia leader assoluto tra i Paesi importatori. A dirlo i dati di Nielsen Company sul business enoico nelle grandi catene di supermercati, nei grandi magazzini e nei maggiori "grocery store" tra marzo 2013 e marzo 2014, con le vendite cresciute, nel complesso, del 13,7%, per un totale di 12,2 miliardi di dollari. Per il Belpaese l'aumento è stato del 4,6%, per un totale di 1,047 miliardi di dollari, che pongono l'Italia al vertice assoluto tra le scelte quotidiane dei vini da portare in tavola per gli americani. Posizione n. 2 per l'Australia, che perde il 4,6% e si ferma a 781 milioni di dollari. Seguono, a distanza, i vini argentini (+9,8%) con 396 milioni di dollari, quelli cileni (+1,7%) con 300 milioni di dollari, e poi i francesi (+4,5%) a 261 milioni di dollari. Posizione insidiata, quella transalpina, dalla Nuova Zelanda, che è il Paese i cui vini hanno registrato il balzo maggiore, con un sonoro +14,5%, per 259 milioni di dollari. Posizione n. 7 per la Spagna, cresciuta del 7,3%, a 107 milioni di dollari. In valore di vendita, la voce del padrone la fa ancora il vino rosso, che ha fatto incassare 6,2 miliardi di dollari (+5,7%), con il bianco arrivato a 5,3 miliardi (+3,3%), e il rosé che segue a distanza, a 744 milioni di dollari, con una crescita del 3,6%. Guardando alle fasce di prezzo, la crescita è generalizzata, tranne per il range che va da 6 a 8,99 dollari, che vale 1,7 miliardi di dollari, e che ha visto un calo del 2,6%. I vini più venduti restano quelli che vanno da 3 a 5,99 dollari, con una crescita delle vendite dell'1,1%, per 3,9 miliardi di dollari. A seguire i vini tra 9 e 11,99 dollari, le cui vendite raggiungono i 2,9 miliardi di dollari (+9,9%). Dopo i vini nella fascia 6-8,99 dollari, poi, i più gettonati sono quelli con un prezzo compreso tra 12 e 14,99, per un giro d'affari pari a 1,2 miliardi di dollari (12,1%). Sostanzialmente ferma la fascia degli "entry level", ovvero i vini fino a 2,99 dollari: +0,2%, per 815 milioni di dollari. Crescono, invece, le fasce alte di prezzo: +5,5% per i vini che vanno da 15 a 19,99 dollari, per 729 milioni di dollari, e addirittura +13,7% per quelli oltre i 20 "bigliettoni", a 736 milioni di dollari. Buone notizie, quindi, dal mercato enoico n. 1 al mondo.



Ecco l'eno-rabdomante ...

In California, riserva enoica degli Usa, la mancanza d'acqua comincia ad essere un serio problema. E per trovare risorse idriche, i viticoltori californiani, si rivolgono (anche) sempre di più ai cultori di un'arte antica, la rabdomanzia. Tra i più attivi, c'è Marc Mondavi, un enologo della Napa Valley che, armato di barre di rame e prismi, riesce ad intercettare le falde acquifere sottoterra. Mondavi, esperto di questa pratica da quasi 40 anni, sa che il suo contributo può essere fondamentale e fa pagare cara la sua ricerca (500 dollari a committenza). "La mia "arte" non è scientificamente provata - ammette - perché non è una vera e propria scienza e, quindi, non ci sono neanche garanzie, ma ci sono più del 95% di possibilità di successo, nonostante tutte le maldicenze degli scettici ...".

Focus

Il "Chianti" di 2.500 anni fa ...

"Sette parti di Sangiovese, due di Canaiolo, una di Malvasia": è la storica "formula" del Chianti così come descritta da Bettino Ricasoli, il "barone di ferro", secondo Presidente del Consiglio d'Italia dopo Cavour e considerato il "padre" di uno dei più celebri vini italiani e del mondo, grazie alle sue ricerche nel Castello di Brolio nella seconda metà dell'800. Ma se questa è la composizione del vino che si beveva in Chianti nel Risorgimento, chissà come doveva essere il nettare di Bacco bevuto dagli etruschi e dai romani che si trovavano, 2.500 anni fa, in quello che poi gli inglesi avrebbero ribattezzato come "Chiantishire"? La risposta, almeno sulla composizione dei vitigni, potrebbe presto arrivare dall'Università Federico II di Napoli, che studierà e analizzerà gli oltre 400 vinaccioli che gli archeologi della Cooperativa Ichnos, insieme agli studenti della Florida State University, hanno ritrovato negli scavi sul poggio di Cetamura, a Gaiole in Chianti, nel cuore del Chianti Classico, nelle proprietà di Badia a Coltibuono, storica tenuta di epoca medioevale, oggi di proprietà della famiglia Stucchi Prinetti. E, così, forse, si saprà la "formula" del "Chianti" che si beveva 500 anni prima di Cristo ...



Cronaca

800.000 "Baci" al giorno

Il Bacio Perugina sempre più simbolo d'amore nel mondo. Ogni giorno, di media, si vendono 821.000 Baci in 55 Paesi di tutto il mondo (dati Nestlé): numeri da capogiro anche in vista della "Festa dedicata al bacio", di scena il 13 luglio. Secondo la multinazionale, quello prodotto a Perugia è "ormai simbolo indiscusso dell'amore, in tutte le sue diverse sfaccettature, così buono da essere donato tutti i giorni dell'anno". Un'altra eccellenza italiana, insomma, che non vede limiti, così come l'amore.



Wine & Food

Il vino premia le "riserve" di uomini che agiscono per tutti

In un tempo in cui sono soprattutto interessi particolari ed egoismi a prevalere, nonostante tutto e le difficoltà, c'è ancora una "riserva" di uomini e donne che con la loro azione individuale smuovono una parte di mondo ed agiscono per la collettività. È il senso del Premio Trabucchi d'Illasi alla Passione Civile, che il 20 luglio ad Illasi, insieme ad un Amarone speciale della cantina Trabucchi d'Illasi, sarà consegnato a Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa e Linosa, e alla stessa cittadinanza, ormai quotidianamente sulle cronache per il grave problema degli sbarchi di immigrati clandestini.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In Cina va forte l'e-commerce di vino. "Anche perchè la Cina è grande, e con internet si vende ovunque. In questo canale, l'Italia domina con le bollicine, va bene con

i vini entry level, ma sta crescendo anche la qualità, soprattutto con Brunello e Barolo". A WineNews lo racconta Aline Bao, Ceo del portale www.YesMyWine.com.

